



Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale



NÒVA.TECH

18 aprile 2019

38

Giovedì 18 Aprile 2019 | Il Sole 24 Ore

nova.tech

Guida autonoma

La partita per ora si gioca a due, tra Usa e Cina. Ma sull'asse Lisbona-Madrid-Parigi ha iniziato a viaggiare il prototipo del consorzio guidato dalla spagnola Indra. Confermato dalla Ue

La rincorsa europea all'auto senza pilota

Antonio Lattina

La guida autonoma è un sogno che da anni viene perseguito da grandi aziende e governi. Ma è in Europa che si sta facendo più concreto. Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.

2,6min

IL VEICOLO
Il prototipo di guida autonoma Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, è un piccolo robot su ruote in grado di muoversi in modo autonomo su una strada reale.



LA PARMA
Anche in Italia Vislab inizia a sperimentare

Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.

Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.

OLTREFONTIERA

REDA
L'audiotv si ispira a serie tv e podcast

Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.

SCOUTECH
Bimotore diretto in caso di pioggia

Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.

Il 30% delle nostre vite è già nel cloud. La tua azienda dove vive?

just switch

Donna al posto con la vita digitale del cloud. Sono Day e questo è il gioco. Scopri il nuovo Cloud. Scopri il nuovo Cloud. Scopri il nuovo Cloud. Scopri il nuovo Cloud.

economcom

Cloud, lavoro e cultura in a tutto cloud. Il nuovo modo di lavorare.

Tra Università e aziende

Piccole grandi idee di open innovation

Un nuovo modo di pensare la ricerca e lo sviluppo. Le aziende che vogliono crescere devono essere aperte alle idee che entrano e escono dai loro confini. Questo è il principio dell'open innovation. Le aziende che applicano questo principio sono in grado di innovare più rapidamente e di creare nuove fonti di competitività. L'open innovation è un modello di business che si basa sulla libertà di lasciare alcune idee e progetti all'esterno dell'azienda e di attrarre idee e progetti dall'esterno. Questo modello di business è particolarmente adatto alle aziende che operano in settori ad alta tecnologia e ad alta competitività. L'open innovation è un modello di business che si basa sulla libertà di lasciare alcune idee e progetti all'esterno dell'azienda e di attrarre idee e progetti dall'esterno. Questo modello di business è particolarmente adatto alle aziende che operano in settori ad alta tecnologia e ad alta competitività.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Siamo pronti a lavorare con l'AI?

Il consorzio europeo Horizon 4, guidato dalla spagnola Indra, ha appena ricevuto la prima autorizzazione per testare un prototipo di guida autonoma su una strada reale. Il veicolo, un piccolo robot su ruote, è in grado di muoversi in modo autonomo in un'area delimitata di 1,5 chilometri quadrati. Il test è stato condotto a Madrid, in Spagna, e ha dimostrato che il sistema è in grado di gestire situazioni complesse come un cambio di corsia o un'auto che si ferma improvvisamente. Il consorzio è composto da Indra, la spagnola leader del settore, e da altri sei partner: la francese Safran, la tedesca Bosch, la britannica Intel, la cinese Huawei e la coreana Samsung. Il progetto è finanziato dall'Unione europea e dai governi nazionali. Il prossimo passo è di testare il sistema su strade più complesse e di aumentare il numero di veicoli in grado di muoversi in modo autonomo.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Siamo pronti a lavorare con l'Ai?

Possiamo serenamente dire che in generale le persone non sono pronte a relazionarsi con macchine intelligenti. È quanto emerge da uno studio commissionato da Italo Foundation, socio sostenitore di AixIA (Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale) raccogliendo l'opinione di mille lavoratori italiani rappresentativi della popolazione nazionale. Ebbene, il 49% degli intervistati dichiara infatti che le Macchine, scritto con la emme maiuscola, non devono pensare, ma solo eseguire compiti ripetitivi. E solo un intervistato su due definirebbe bullismo il sabotare di nascosto una Macchina per dimostrare a tutti che anche le macchine intelligenti sbagliano. Diciamo che per il responsabile HR dell'azienda non sarà semplice introdurre questi macchine, con la emme minuscola, dentro i processi aziendali.

—L.Tre.